

Data: 21.10.2020 Pag.: 8  
Size: 179 cm2 AVE: € 2864.00  
Tiratura: 33727  
Diffusione: 27342  
Lettori: 415000



## La generosità diffusa si traduce in azioni concrete

### Donazioni

**Nocivelli: «Le risorse giunte anche dall'estero per fare cose significative»**

BRESCIA. Due anni di vita ed una grande scommessa vinta: essere espressione della generosità e del pragmatismo della gente bresciana.

Fondazione **Spedali Civili** ha saputo riassumere questo spirito, trasformando in azioni la generosità di migliaia di persone. Ieri, nell'aula del Centro di studio e ricerca «Istituto Angelo Nocivelli», è stata proprio Marta Nocivelli (un cognome che è testimone di una lunga tradizione di atten-

zione al bene comune), presidente della Fondazione, a raccontare cosa significa «essere travolti dal Covid». «Leggendo gli estratti conto riuscivamo a leggere il pensiero di chi aveva donato. Da tutti, una volontà di concretezza - ha spiegato -. Domani inizieranno i lavori per la Scala 4.0, frutto di un gioco di squadra con il Civile

le. Sono state molte le critiche all'idea di ristrutturare la Scala per farne reparti dedicati al Covid, ma le critiche hanno consentito di migliorare la proposta».

Un gioco di squadra al quale partecipano in molti. «A titolo gratuito» come è stato ricordato, stanno lavorando

l'avvocato Andrea Zaglio, gli ingegneri Giancarlo Faroni, Fausto Minelli, Roberto Zani, il vicepresidente di Confcooperative Vincenzo Gaspari. «Il tessuto bres-

ciano esprime la vicinanza ai propri cittadini - ha detto Fabrizio Spassini, presidente di «Per Brescia» - . Il fatto che il Civile sia hub anche per il Covid significa che

l'abbraccio va ben oltre i nostri confini». Quell'«abbraccio» che salda realtà differenti per un unico scopo: le Fondazioni Beretta, Lonati, Comunità Bresciana e Nocivelli, oltre al Civile quale ente pubblico, hanno dato vita un anno e mezzo fa

alla Fondazione Spedali Civili.

Scala 4.0 verrà ristrutturata con 2,3 milioni della Fondazione e con 4,5 milioni donati lo scorso maggio da Intesa Sanpaolo all'Asst, parte della cifra che la banca ha messo a disposizione per interventi di contrasto all'emergenza Coronavirus. Se nella prima metà del secolo scorso, la struttura e la storia del Civile rappresentarono un significativo momento di svolta nella sanità bresciana, con quella forma che l'ingegner Bordonì diede al complesso ospedaliero - «una stella di raggi uscenti dai vertici di un esagono» - lo stesso accade oggi. Con la tecnologia della Scala 4.0 si parte per disegnare l'ospedale del futuro. // ADM

**Il progetto è frutto di «un gioco di squadra» iniziato da mesi**



**Come.** Una stanza di degenza